COMUNE DI CASIER
PROVINCIA DI TREVISO

PATCASIER2020

Variante generale al PAT

Documento preliminare

Terre

PATCASIER2020

VarianteGenerale al PAT

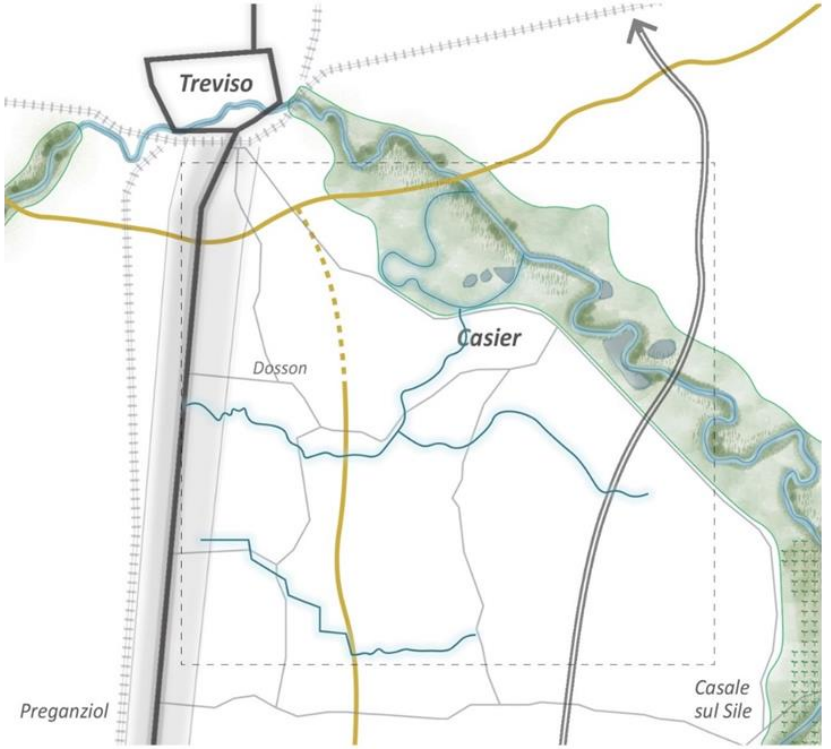
Documento Preliminare

Scenario Obiettivo

Terre

CORNICE REGIONALE

- Sta prendendo forma ormai da tempo la consapevolezza che Il Veneto può tendere, per qualità ed organizzazione all'idea di Parco.
- Forse è una visione ambiziosa, ma sicuramente necessaria se si vuole pensare i grandi sistemi regionali con un'unica visione e regia: l'idea di Parco come sistema territoriale e forma di organizzazione dei sistemi economici, ambientali e culturali.
- Un palinsesto territoriale che fa sintesi dei valori economici, ambientali e di identità culturale, presenti nei territori, affinché questi traggano valore dalla loro integrazione e la valorizzazione delle specificità.
- L'idea di Parco, dunque, può essere il modello di sviluppo sostenibile e di messa a valore del patrimonio culturale e ambientale veneto; ma anche motore di una diffusa rigenerazione dei territori e degli insediamenti urbani, industriali o commerciali.



SCENARIO OBIETTIVO

Casier rappresenta un paradigma di quest'idea di *Stanza* del "*Veneto Parco*", una sintesi ed un "modello in scala", un possibile laboratorio di strategie ed esperienze. Alla scala urbana sono presenti buona parte dei valori e delle potenzialità che consentono a Casier di ripensarsi come **stanza paesaggistica**

- la piazza sul Sile come straordinario "*luogo soglia*" ed attrattività di scala Regionale
- l'incrocio tra il Terraglio Est e l'asse Dosson/Casier come luogo Soglia Metropolitano e baricentro del multipolare sistema urbano locale;
- lo spazio agricolo come ambito di immersione rurale ed esperienze enogastronomiche;
- le zone industriali come piattaforme multifunzionali ove alle eccellenze produttive si accompagnano luoghi di promozione, aggregazione, servizi ed attrattività di rilievo metropolitano.

1. Cornice territoriale

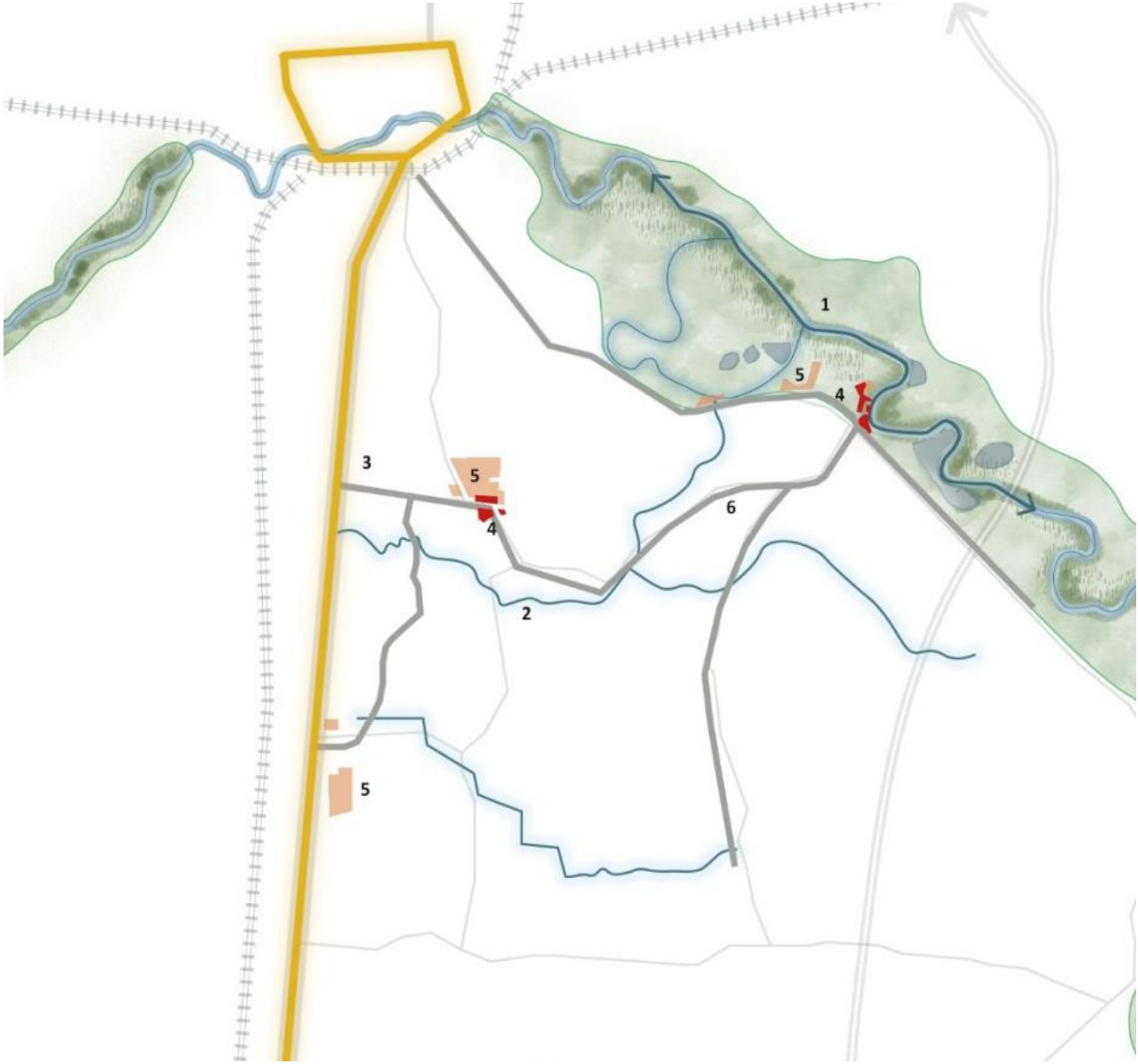
CORNICE METROPOLITANA

CORNICE **STORICA**

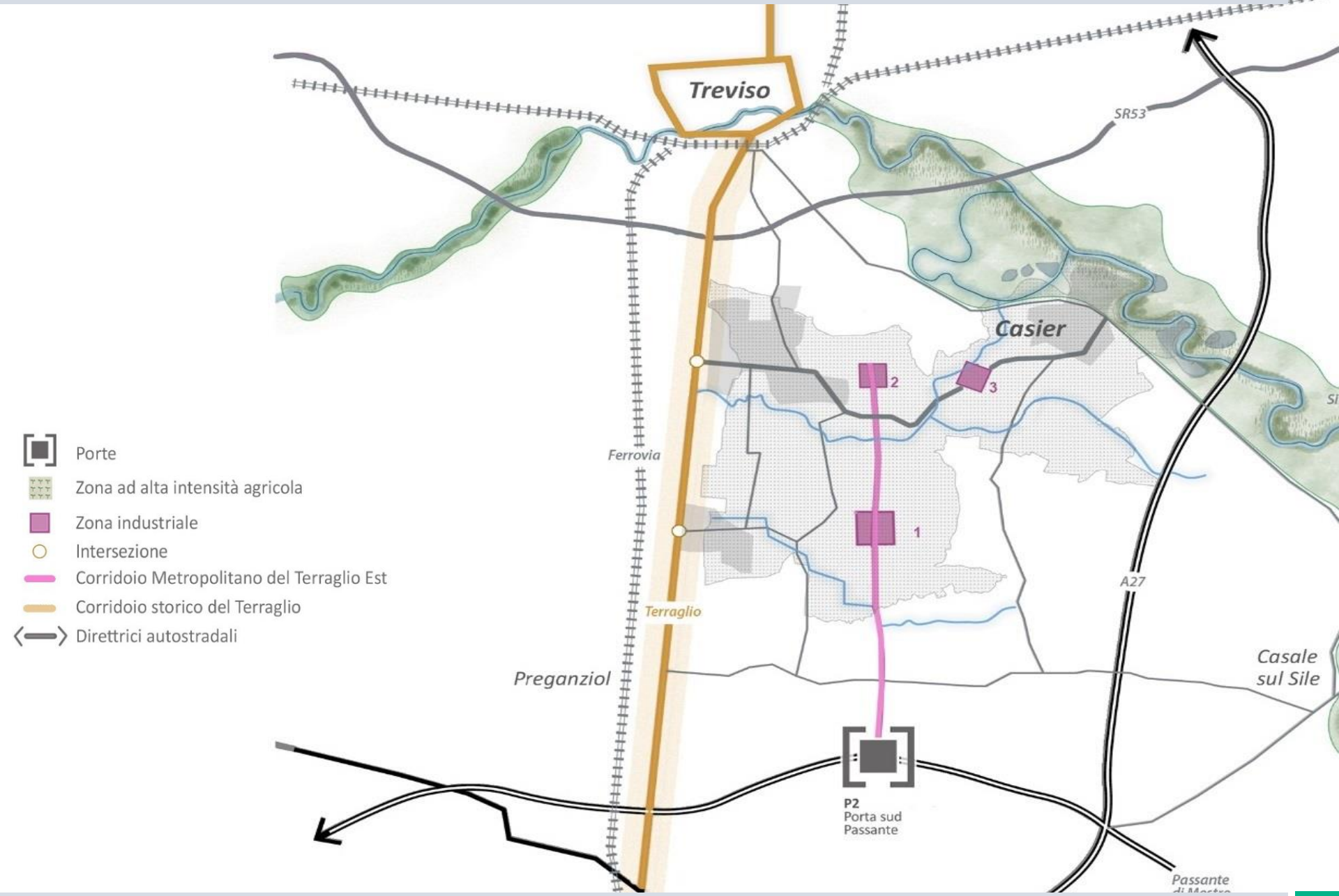
La realtà comunale che nasce nel 1891 dalla fusione dei due centri era ed è ancor oggi una realtà ammnistrativa unitaria ma una struttura insediativa composta da tre centri principali d'antica fondazione ognuno con propria e determinata identità:

CASIER centro storico e Sile, porta d'acqua (luogo soglia regionale) e raccordo ciclabile Regionale;

DOSSON nodo dei servizi pubblici, cuore regionale del radicchio e porta metropolitana (luogo soglia metropolitano);
LE GRAZIE incardinata sul terraglio e impreziosita da Villa Contarini

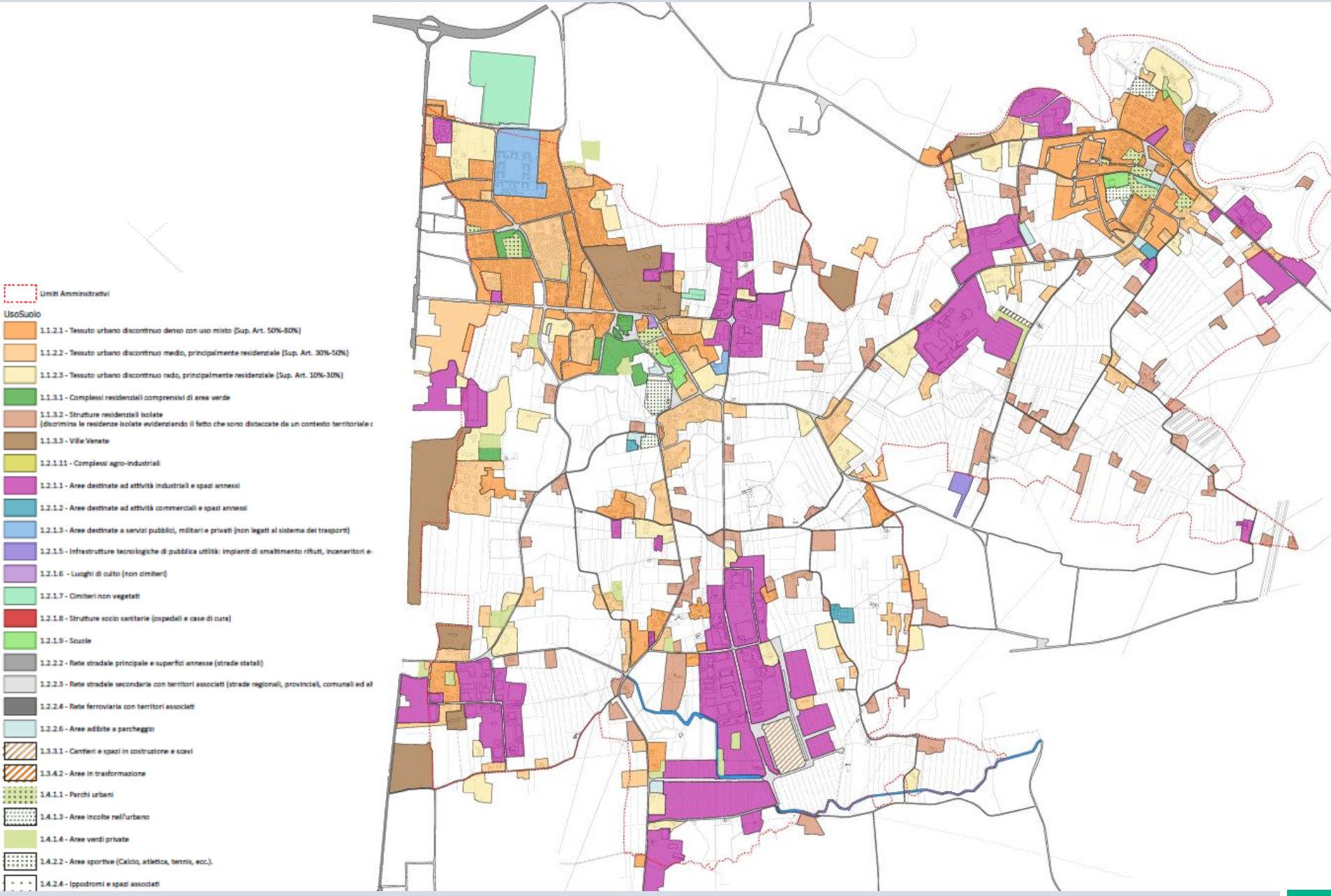


CORNICE **CONTEMPORANEA**



2. Quadro Ricognitivo

USO DEL SUOLO



RESIDENTI

Abitanti: **11.349** (aggiornamento dicembre 2019) [A]

FAMIGLIE

Numero di famiglie: **4.652** (aggiornamento 2016) [B]

Componenti per famiglia: **2,00** (aggiornamento 2016) [B]

STRANIERI

Età media: **42,6** (aggiornamento 2017) [B]

Indice di vecchiaia: **90,6** (aggiornamento 2011) [C]

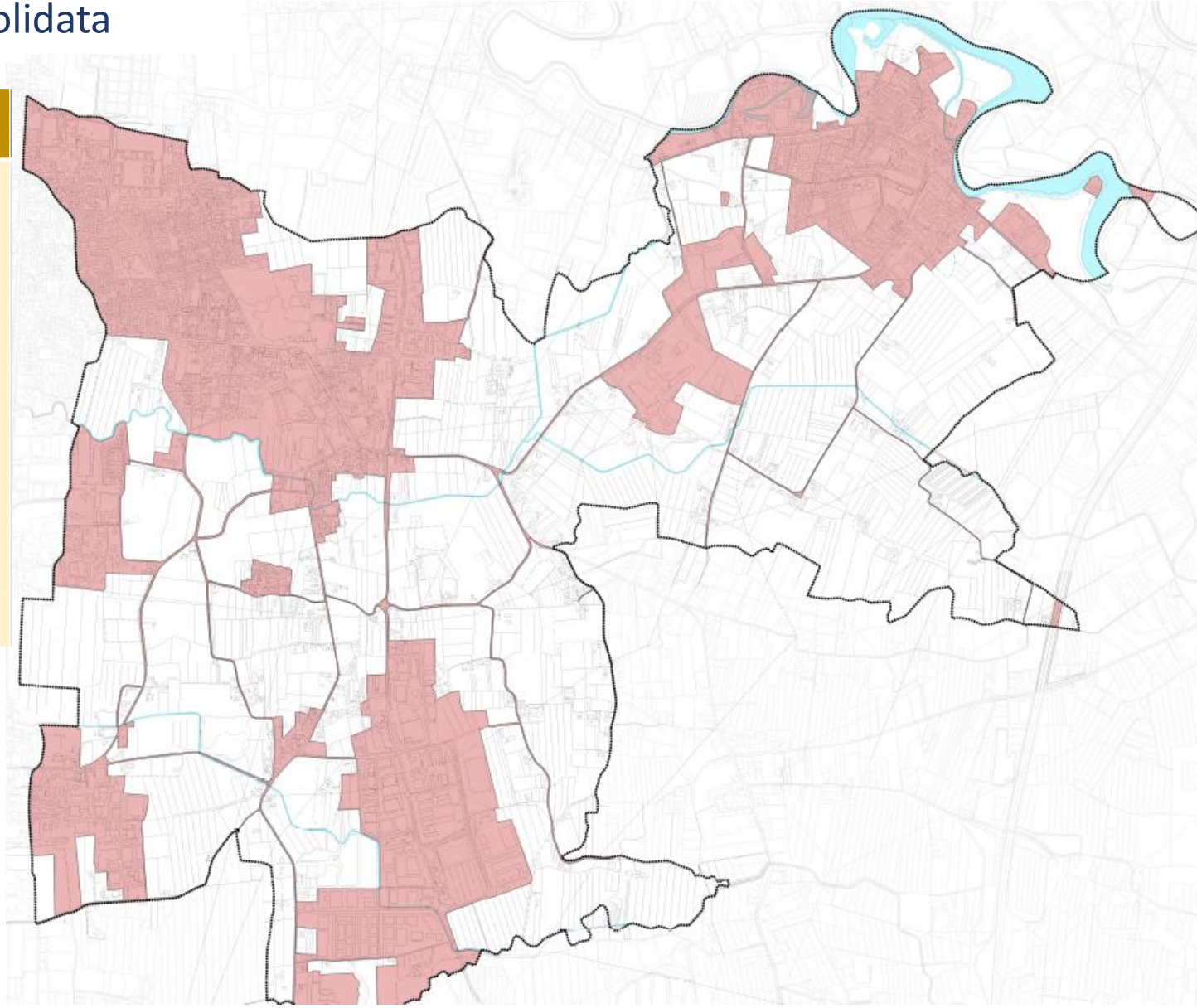
INDICE VECCHIAIA

Residenti stranieri: **712** (aggiornamento 2016) [B]

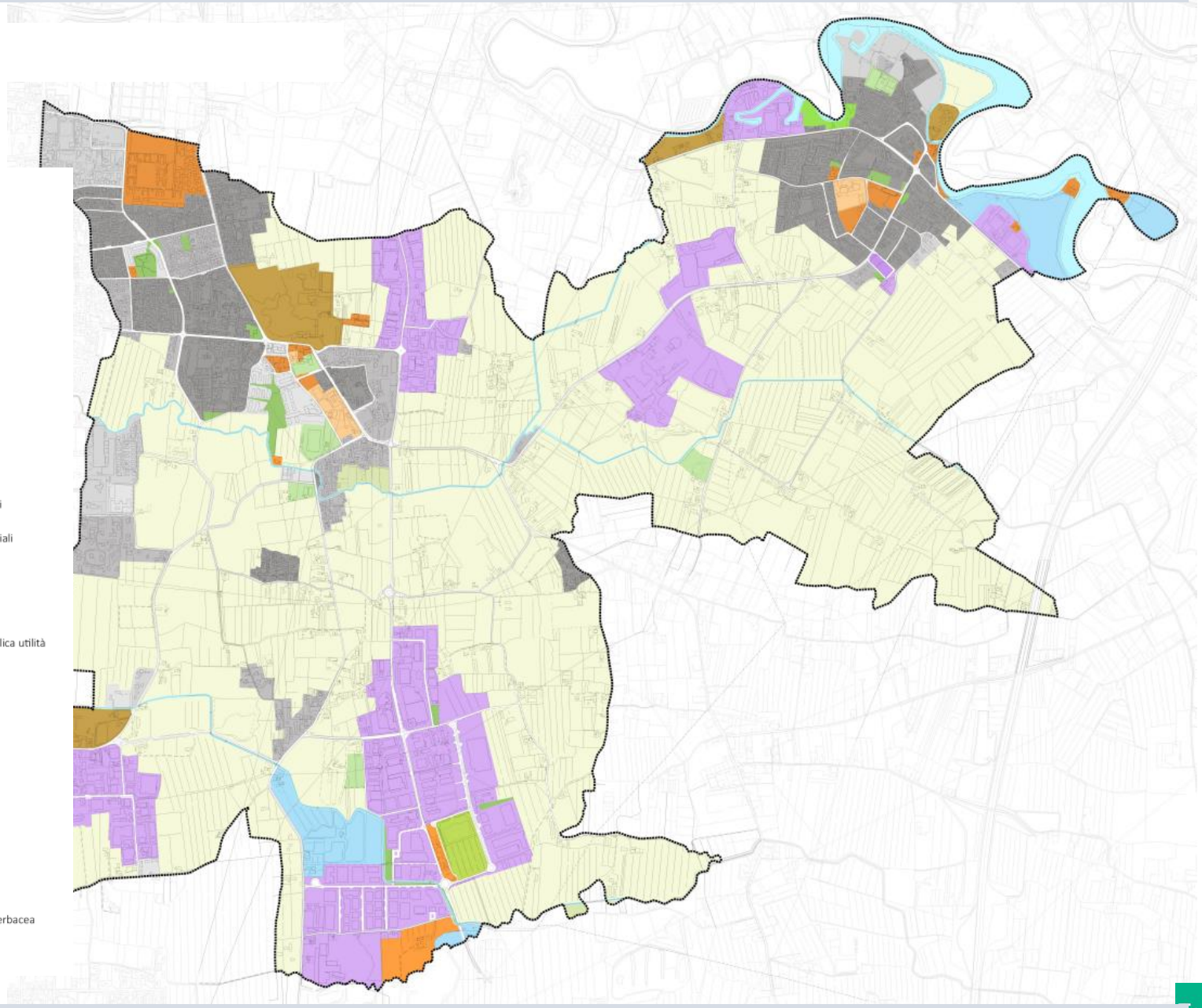
3. Quadro Interpretativo

Urbanizzazione Consolidata

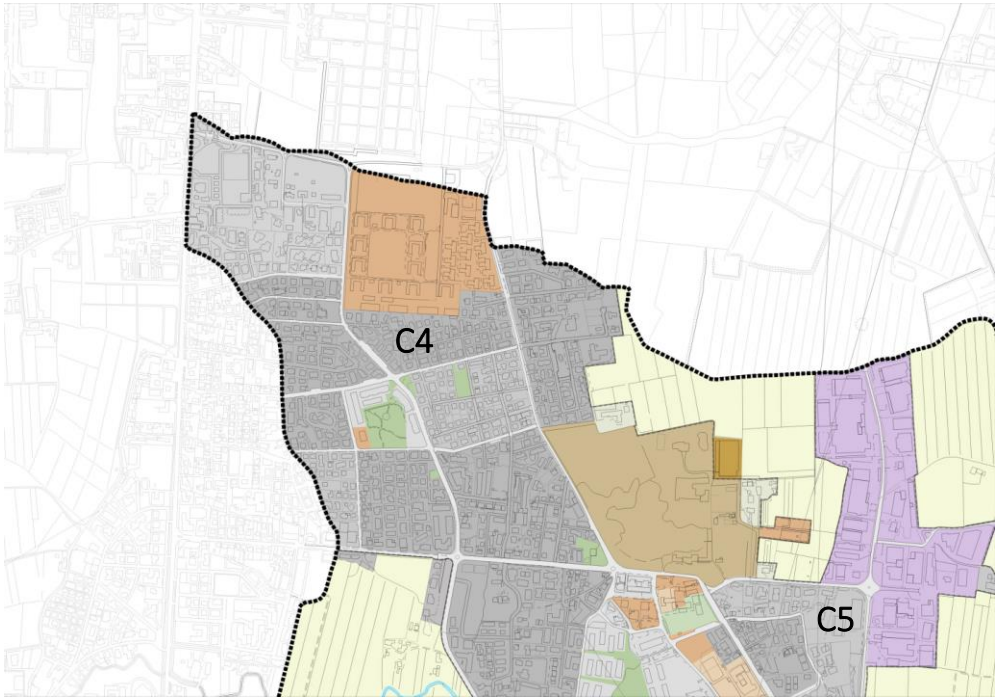
LR 14/17 Consumo di suolo	LR 14/17 Veneto 2050
1. DEFINIZIONE DEGLI AMBITI DI URBANIZZAZIONE CONSOLIDATA l'insieme delle parti del territorio già edificato, comprensivo delle aree libere intercluse o di completamento destinate dallo strumento urbanistico alla trasformazione insediativa, delle dotazioni di aree pubbliche per servizi e attrezzature collettive, delle infrastrutture e delle viabilità già attuate, o in fase di attuazione, nonché le parti del territorio oggetto di un piano urbanistico attuativo approvato e i nuclei insediativi in zona agricola. Tali ambiti di urbanizzazione consolidata non coincidono necessariamente con quelli individuati dal piano di assetto del territorio (PAT) ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera o), della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11	**1. INTERVENTI DI AMPLIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA** **Art.6** interventi di ampliamento **Art.7** riqualificazione edilizia **Art. 3** - Ambito di applicazione. 1. Gli interventi di cui agli articoli 6 e 7 si applicano agli edifici con qualsiasi destinazione d'uso negli ambiti di urbanizzazione consolidata, nonché nelle zone agricole nei limiti e con le modalità previsti dall'articolo 8. **Art. 11** - Disposizioni generali e di deroga. possono derogare ai parametri edilizi di superficie, volume e altezza previsti dai regolamenti e strumenti urbanistici comunali nonché, in attuazione dell'articolo 2 bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 2001, ai parametri



Morfotipi

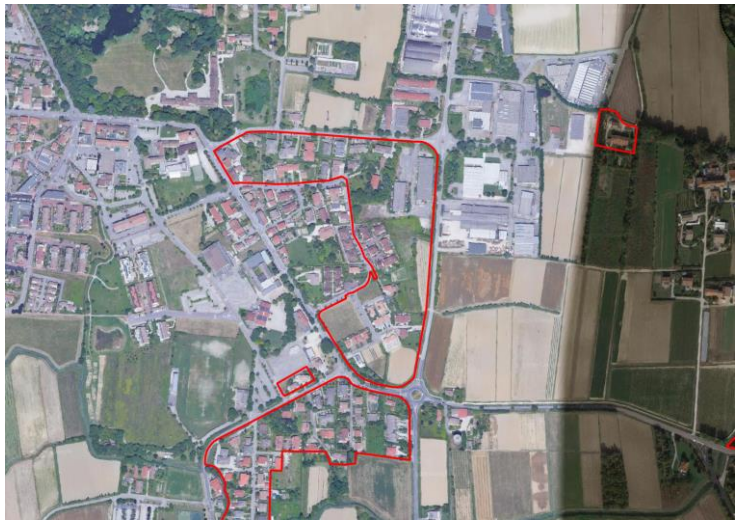

MORFOTIPI
CITTÀ CONSOLIDATA
Tessuto urbano storico
C3- Ville
Tessuto urbano contemporaneo
C4- Tessuto urbano discontinuo denso
C5- Tessuto urbano discontinuo medio
C6- Tessuto urbano discontinuo rado
C7- Complessi residenziali
Tessuto urbano speciale
C11- Aree destinate ad attività industriali
C12- Aree destinate ad attività commerciali
Tessuto della città pubblica
C13- Aree destinate a servizi pubblici
C14- Infrastrutture tecnologiche di pubblica utilità
C16- Scuole
C17- Aree verdi e parchi urbani
C18- Aree sportive e ricreative
SPAZI APERTI
S1- Terreni agricoli arabili
S2- Terreni agricoli con colture perenni
S3- Aree boscate
S5- Aree con vegetazione arbustiva e/o erbacea
S6- Zone umide

Morfotipi

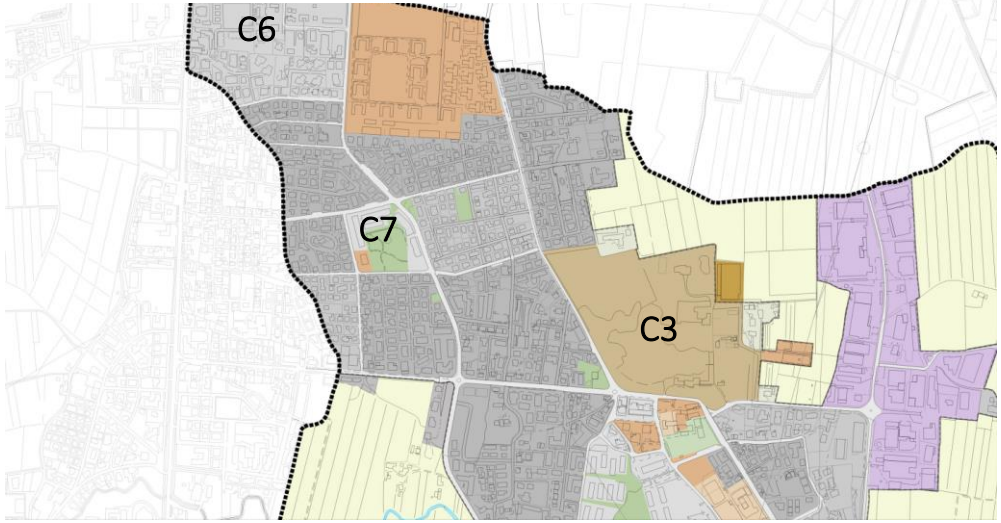


C4 Tessuto urbano discontinuo **denso**

C5 Tessuto urbano discontinuo **medio**



Morfotipi

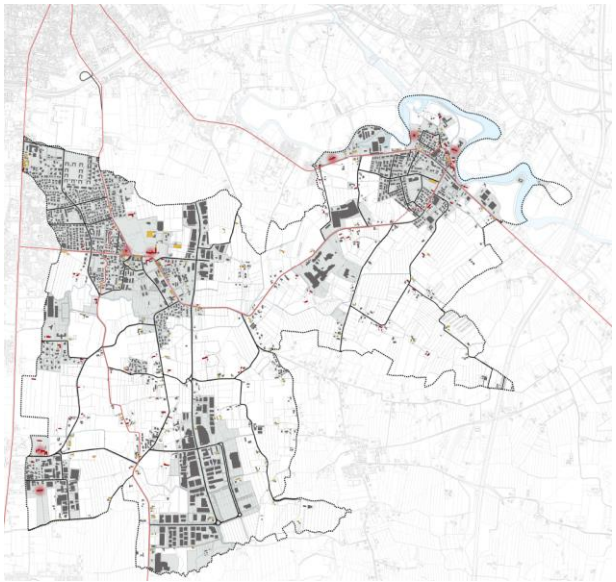


C6 Tessuto urbano discontinuo **rado**

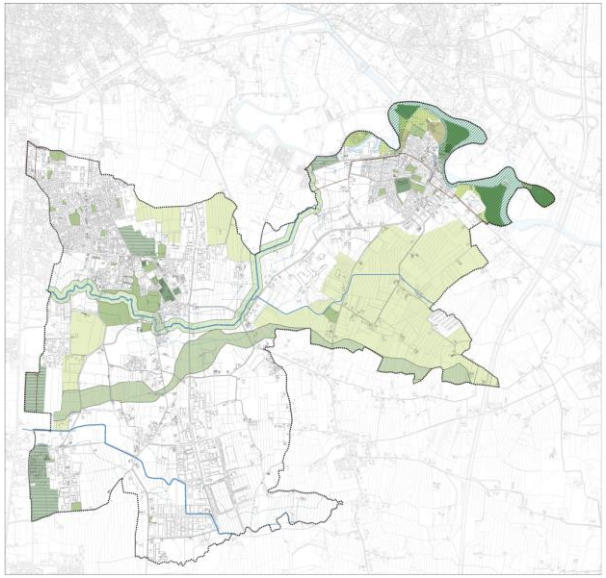
C3 Ville

C7 Complessi residenziali

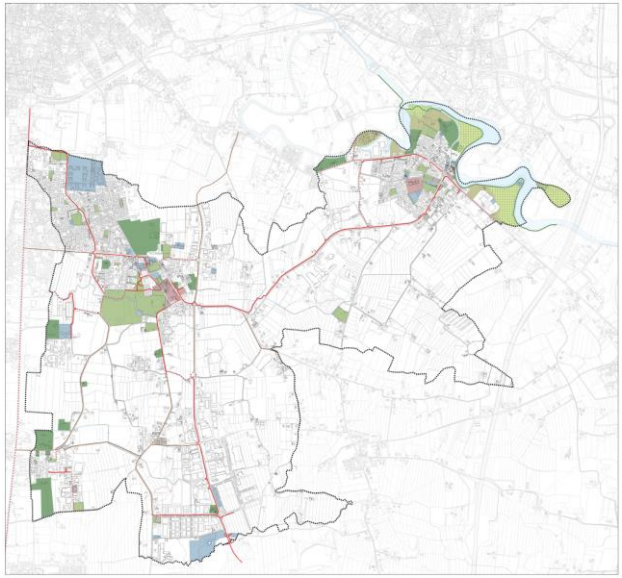
Reti



PAESAGGIO
Trama identitaria



AMBIENTE
Infrastruttura verde



SERVIZI
Città Pubblica

4. Quadro Strategico

Obiettivi e strategie per lo Sviluppo e organizzazione territoriale

ASSI TEMATICI

La parte centrale del documento è costituita da una prima definizione delle azioni di Piano. Per ogni Asse strategico (Relazionale, Ambientale, Paesaggistico, Insediativo, Economico) è definita una specifica linea di progetto. Sei "immagini narrative" in grado di restituire la FIGURA STRATEGICA del PAT e per ogni sistema territoriale lo scenario di riferimento e le strategie funzionali al suo raggiungimento.

- RELAZIONI TERRITORIALI
- CITTA' CONSOLIDATA
- AMBIENTE
- PAESAGGIO
- CITTA' PUBBLICA
- INFRASTRUTTURE E SISTEMA PRODUTTIVO

Obiettivi e strategie per lo Sviluppo e organizzazione territoriale

Asse 1. **Relazioni territoriali**

Rinforzare e qualificare il raccordo con i principali itinerari di scala territoriale: viabilistici, ciclabili, nautici.

Promuovere le specificità e caratterizzazioni locali: Casier come polarità attrattiva di primo livello dalla dimensione internazionale a quella locale: nodo principale del corridoio del SILE, stanza delle esperienze enogastronomiche e del paesaggio agricolo, baricentro del sistema produttivo regionale

Intercettare i flussi turistici che muovono all'interno della Green way del Sile e lungo il terraglio

Valorizzare il patrimonio storico culturale e la viabilità storica come struttura portante della mobilità ciclabile

Asse 2. **Città consolidata**

Casier come "Città dentro un parco" ovvero spazio organizzato e strutturato ove l'uomo convive con la natura, la storia, la cultura del luogo

Riqualificazione e rigenerazione del patrimonio edilizio esistente, degli spazi aperti e delle relative opere di urbanizzazione, assicurando adeguati standard urbanistici. Puntare su un'elevata qualità architettonica e urbanistica delle città per tutelare e valorizzare la ricchezza dei valori storici e identitari, delle espressioni culturali, dei saperi, delle opere e dei manufatti che le caratterizzano. Richiede azioni progettuali di qualità elevata anche nelle attività di recupero e di risanamento

Incentivare il recupero, il riuso, la riqualificazione e la valorizzazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata, favorendo usi appropriati e flessibili degli edifici e degli spazi pubblici e privati, promuovendo la qualità urbana ed architettonica, la rigenerazione urbana sostenibile e la riqualificazione edilizia ed ambientale degli edifici

Ripristinare il prevalente uso agrario degli ambiti agricoli periurbani disincentivando l'ulteriore densificazione residenziale non connessa all'attività agricola, ed evitando l'utilizzo in area agricola di tipologie ed infrastrutturazioni proprie della città consolidata

Obiettivi e strategie per lo Sviluppo e organizzazione territoriale

Asse 3. **Ambiente**

L'intero territorio comunale come un grande corridoio di continuità ambientale che guarda al magnete ecosistemico del Sile

Promuovere la qualità ambientale e la resilienza territoriale assumendo il valore ed il ruolo ecosistemico dei suoli come parametro di riferimento e principio ordinatore del piano

Ripensare il sistema ambientale come sistema diffuso e rete interconnessa che integri e relazioni le componenti della rete ecologica, gli elementi naturalistici dello spazio agricolo.

Contenimento ed il progressivo azzeramento del consumo di suolo

Una produzione agricola sostenibile privilegiando la produzione tipica del radicchio rosso, finalizzata non solo all'alimentazione ma anche ad una insostituibile funzione di salvaguardia del territorio

Fasce verdi per la mitigazione degli impatti lungo le principali infrastrutture viarie

Valorizzare e salvaguardare le produzioni tipiche agevolando percorsi di promozione e conoscenza del prodotto e favorendo la multifunzionalità delle aziende agricole, disincentivando invece l'ingresso di produzioni non compatibili con la tradizione paesaggistica e produttiva dello spazio rurale

Asse 4. **Paesaggio**

Promozione dei valori paesaggistici

Consolidamento e potenziamento: delle relazioni percettive e funzionali con il fiume Sile, dei coni visivi di maggior importanza relazionati ai temi identitari del territorio, dei punti panoramici, dei punti attrezzati di raccordo con i principali itinerari, del sistema della ciclabilità locale

Il paesaggio come sistema di rete. Una rete che prende forma dall'integrazione e messa a sistema degli elementi storici e identitari

La dimensione urbana del paesaggio: Qualificazione e riorganizzazione estetico/funzionale del sistema urbano sulla base di un disegno che conferisca leggibilità ed "autenticità" alla scena urbana e riconoscibilità dei tessuti storici

La dimensione rurale del paesaggio: ripristinare il prevalente uso agrario degli ambiti a frammentazione territoriale

Obiettivi e strategie per lo Sviluppo e organizzazione territoriale

Asse 5. **Città pubblica**

Rivitalizzazione della città pubblica e dei suoi spazi collettivi, promuovendone l'attrattività, fruibilità, qualità ambientale ed architettonica, sicurezza e rispondenza ai valori identitari e sociali della comunità locale

I servizi pubblici come sistema di rete organizzato e funzionale

Elaborazione di un "progetto della città pubblica" capace di orientare gli interventi promossi dai privati e di raccogliere gli investimenti ai fini della realizzazione della "città pubblica"

Pedonalità e ciclabilità come tratto connotativo del sistema urbano

Puntare su una visione di una città accessibile ed ospitale

Mantenere ed incentivare il commercio di vicinato e all'intero dei centri urbani investendo sulla qualità e attrattività dello spazio pubblico nonché su d'un sistema strutturato di accessibilità carrabile e ciclabile

Asse 6. **Infrastrutture e sistema produttivo**

Qualificare le aree produttive promuovendo la qualità ambientale e la dotazione di servizi, nonché la loro favorendo la qualità urbana degli spazi aperti (strade, piazzali, spazi verdi) ed un mix di funzioni e destinazioni a servizio dei lavoratori o della comunità locale

Valutare con attenzione le potenziali ricadute conseguenti al completamento del Terraglio Est, cogliendo le opportunità relazionate alla straordinaria vitalità ed attrattività delle aree produttive e alle nove relazioni che il futuro raccordo con la tangenziale di Treviso consente

Ridurre l'isolamento relazionale e la compartimentazione fisica e ambientale delle zone industriale
- con la città condividendo con questi spazi di relazione, luoghi di incontro/formazione/promozione, spazi pubblici multifunzionali o a uso collettivo, parcheggi scambiatori, ricettività, ospitalità
- con il contesto ambientale e paesaggistico favorendone l'integrazione ecologica e paesaggistica (qualità del costruito, sistema del verde, sistemazione degli spazi aperti)

Obiettivi e strategie per lo Sviluppo e organizzazione territoriale

LINEE

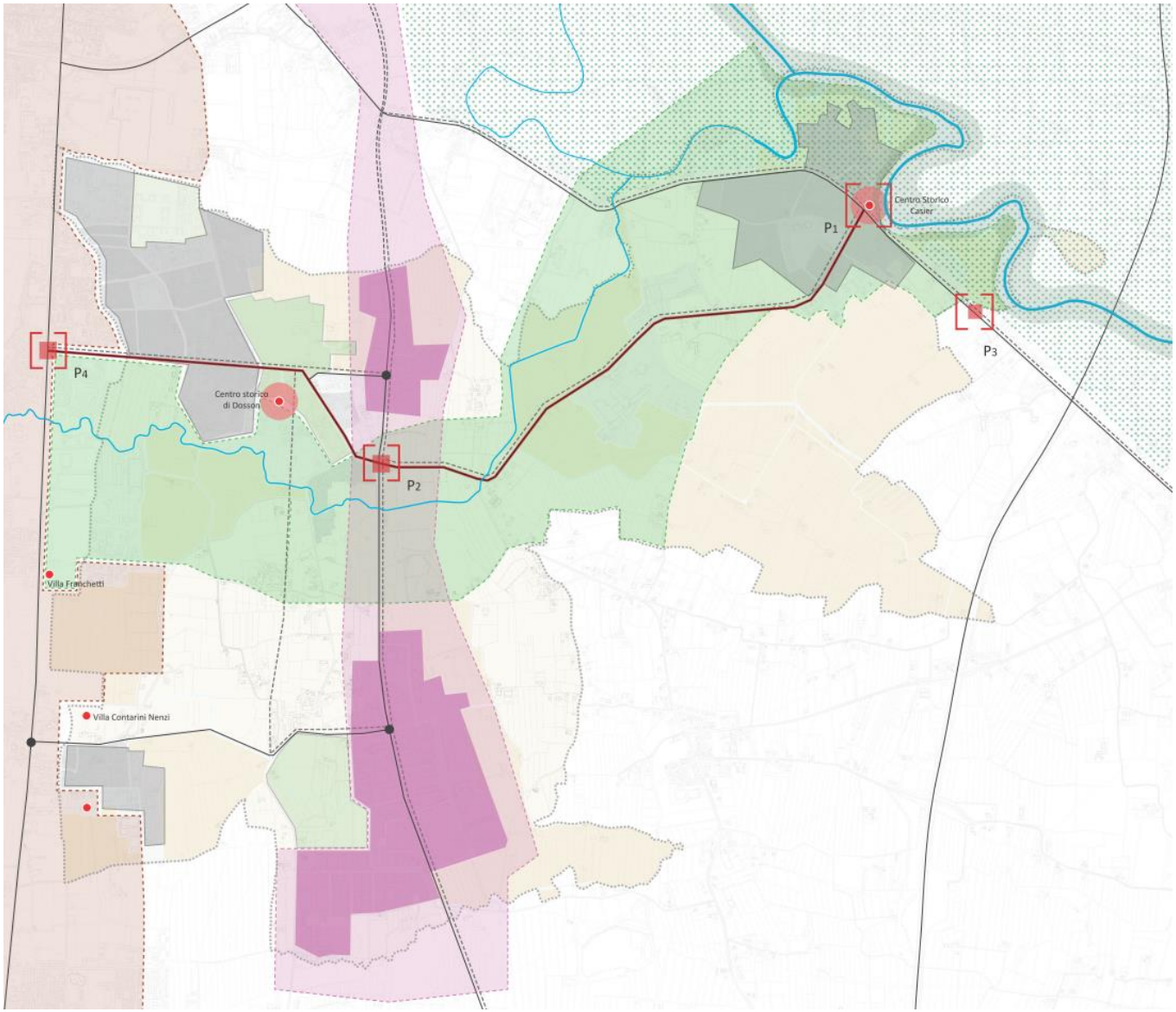
- assi urbani
- viabilità principale
- dorsali ciclabili

PUNTI

- centri storici
- porte
- ville
- nodi viabilità

SUPERFICIE

- corridoio del Terraglio storico
- corridoio del Terraglio Est
- infrastruttura verde
- corridoio Parco del Sile
- piattaforme multifunzionali
- attrezzature collettive
- tessuti consolidati



Obiettivi e strategie di Qualità ambientale e resilienza

-

Il 25 settembre 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato, con Risoluzione A/RES/70/1, "l'Agenda 2030 per lo sviluppo soste
aspetti ambientale, sociale ed economico, che prevede di raggiungere, entro il 2030, 17 Obiettivi (i Sustainable Development Goals - SDGs).

In sintesi, gli SDGs:

- danno seguito ai risultati degli obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno prece
- si rivolgono indistintamente a tutti i Paesi del mo ndo, emergenti, sviluppati e in via di sviluppo;
- adottano una visione integrata della sostenibilità nelle sue dimensioni permettendo di cogliere la complessità delle p
- sono fondati su cinque aree essenzia li: persone, pianeta, prosperità, pace,
- partnership;
- sono orientati alla ricerca di soluzioni innovative per lo sviluppo sostenibile.
  - :

Obiettivi e strategie di Qualità ambientale e resilienza

11 Città e comunità sostenibili

- Fornire l'accesso ai sistemi di trasporto sicuri, accessibili, e sostenibili per tutti
- Rafforzare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.
- Ridurre il negativo impatto ambientale pro capite nelle città, con particolare attenzione alla qualità dell'aria e gestione dei rifiuti urbani e di altro tipo.
- Fornire l'accesso universale a spazi sicuri, inclusivi e accessibili, verdi e pubblici, in particolare per le donne ei bambini, anziani e persone con disabilità.
- Supporto ai legami economici, sociali e ambientali tra le zone urbane, periurbane e rurali rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale.
- Aumentare notevolmente il numero di città e insediamenti umani con l'adozione e attuazione di politiche e programmi volti all'inclusione, all'efficienza delle risorse, alla mitigazione e a ll'adattamento ai cambiamenti climatici, alla resilienza ai disastri integrati, e volti a sviluppare e attuare, la gestione del rischio di catastrofi a tutti i livelli.

13 Lotta al cambiamento climatico

- Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze.
- Rafforzare la resistenza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e disastri naturali in tutti i paesi.
- Integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali migliorare l'istruzione, l a sensibilizzazione e la capacità istituzionale in materia di mitigazione dei cambiamenti climatici, l'adattamento, la riduzione di impatto e di allerta precoce.

15 la vita sulla terra

- Garantire la conservazione, il restauro e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce e terrestri interne e dei loro servizi, in particolare le foreste, le zone umide, le montagne e le zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali.
- Promuovere l'attuazione di una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, fermare la deforestazione, il ripristino delle foreste degradate e aumentare notevolmente la riforestazione a livello globale.
- Intervenire d'urgenza e in modo significativo per ridurre il degrado degli habitat naturali, arrestare la perdita di biodiversità e, entro il 2020, proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate.
- Integrare i valori dell'ecosistema e della biodiversità nella pianificazione nazionale e locale, i processi di sviluppo, le strategie e gli indirizzi di riduzione della povertà.
- mobilitare e aumentare in modo significativo le risorse finanziarie da tutte le fonti al fine di conservare e utilizzare in modo durevole la biodiversità e gli ecosistemi.

Obiettivi e strategie di Qualità ambientale e resilienza

Servizi ecosistemici ed obiettivi di sviluppo sostenibile

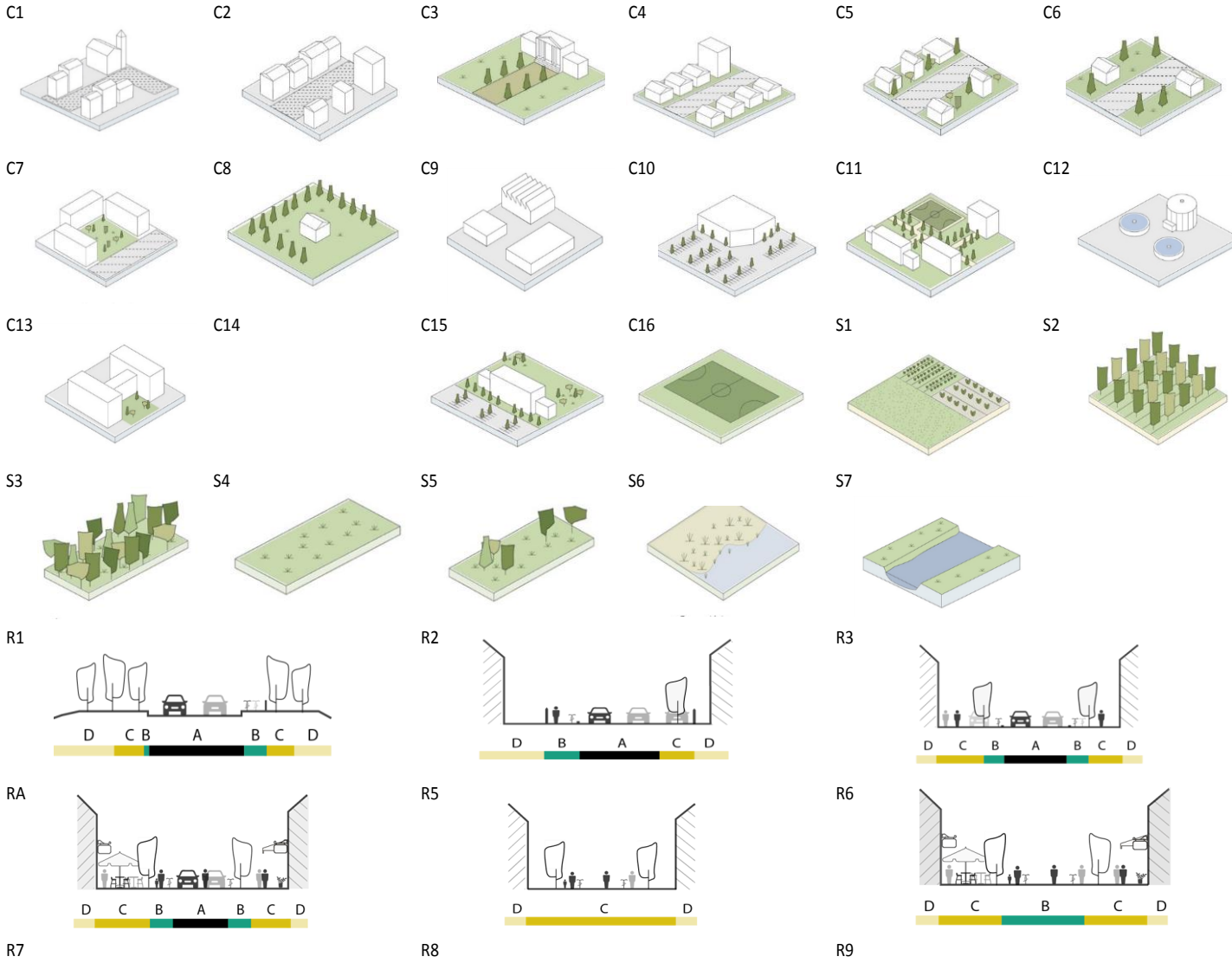
I Servizi Ecosistemici (SE), sono i benefici materiali e immateriali forniti "spontaneamente" alla collettività dal suolo e dagli ecosistemi che lo caratterizzano e designano le esternalità positive che si possono trarre dalla tutela o riattivazione dei processi "naturali".

1. **servizi di approvvigionamento**, produzione agricole, cibo, legname
2. **Servizi di fornitura** di risorse che gli ecosistemi naturali e semi- naturali producono (ossigeno, acqua, cibo, ecc.);
3. **servizi di regolazione** che regolano i processi fisici, biologici ed ecologici quali: il clima, il sequestro di carbonio, la qualità di acqua e aria, la mitigazione dei rischi naturali come l'erosione, i dissesti idrogeologici, ecc;
4. **servizi culturali** che includono benefici non materiali come valori estetici, identitari, ricreativi, l'arricchimento spirituale e intellettuale.

Codice	Servizio	Tipologia di servizio
F1	Coltivazioni	Fornitura
F2	Foraggio, pascolo	
F3	Risore faunistche	
F4	Materie prime	
F5	Funghi	
F6	Piante medicinali	
F7	Risorse genetiche	
F8	Acqua potabile	
R1	Sequestro del carbonio	Regolazione
R2	Purificazione dell'aria	
R3	Regolazione delle acque	
R4	Purificazione dell'acqua	
R7	Impollinazione	
R8	Controllo biologico	
R9	Habitat per la biodiversità	
C1	Valore estetico	Culturali
C2	Valore ricreativo	
C3	Valore culturale	

Obiettivi e strategie di Qualità ambientale e resilienza

per ogni unità elementare di uso del suolo (classe corine land cover) viene assegnato un indicatore che esprima numericamente ed in modo sintetico il valore dell'area dal punto di vista dell'erogazione dei servizi di: fornitura, regolazione, culturali



5. Quadro disciplinare

4 CONTENUTI

STATUTARI

Obiettivi, Vision e Principi
rappresentano lo statuto costitutivo del PAT;
Reciprocità, Resilienza e Rigenerazione sono i caposaldi delle politiche di piano, riferimento per la definizione e la verifica di coerenza dell'azione sia strategiche, proprie del PAT, che operative proprie del Piano degli Interventi

ORDINATORI

Sono i limiti e condizionamenti imposti alle trasformabilità in forza di provvedimenti legislativi, vincoli e tutele sovraordinate o conseguenti alla presenza di criticità di tipo idrogeologico, idraulico e sismico così come rilevate dalla pianificazione di settore e/o dagli studi di dettaglio a corredo del PAT (Relazione Geologica, Valutazione di Compatibilità Idraulica).
Gli elementi ordinatori del PAT sono:
- Vincoli culturale e paesaggistico;
- elementi Ambientali pianificazione sovraordinata
- fragilità / criticità / instabilità di tipo geologico, idrografico e sismico

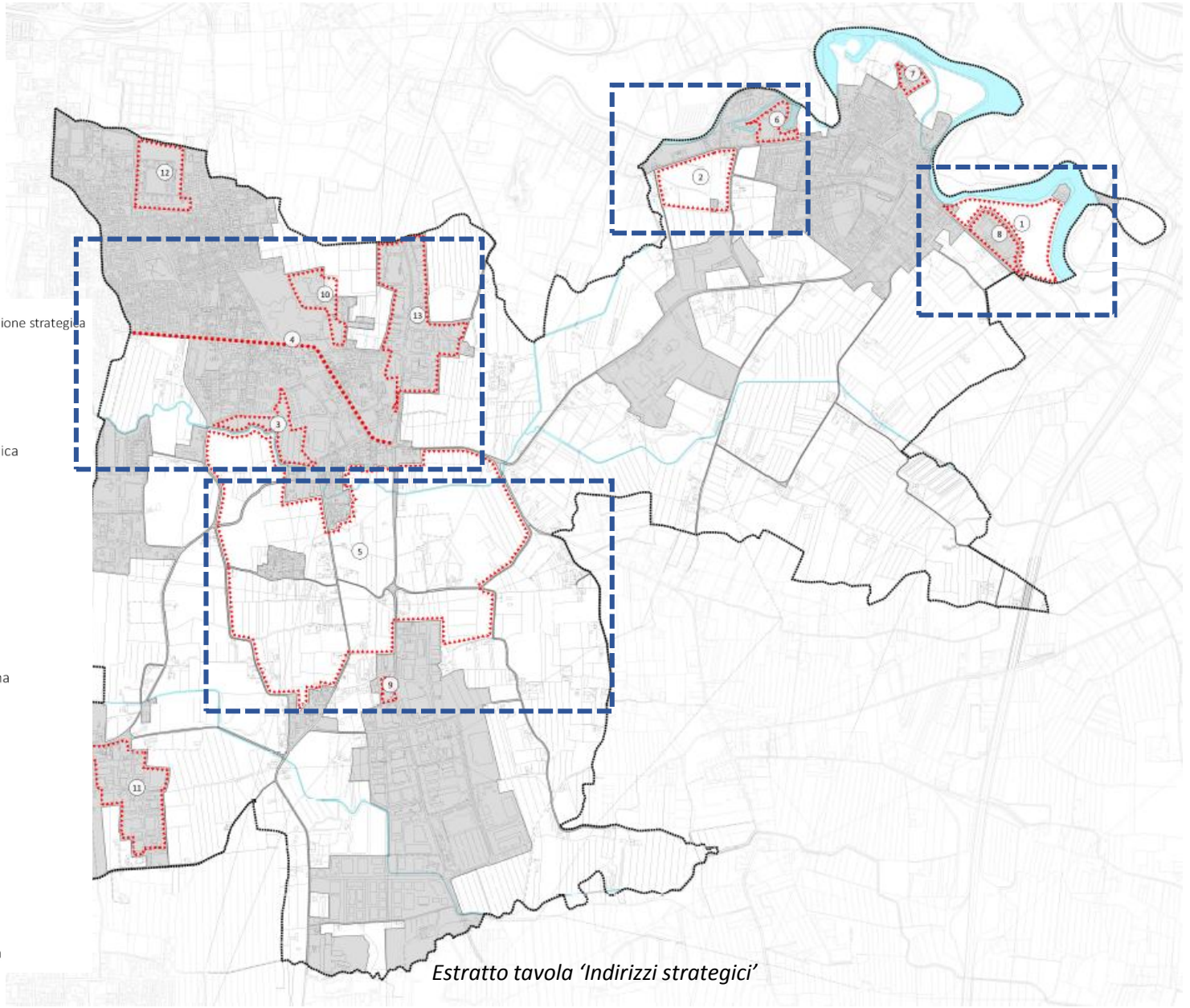
STRATEGICI

Strategie ed azioni di piano mirate da un lato alla tutela e valorizzazione delle componenti strutturali del territorio in termini ambientali e paesaggistici dall'altro funzionali allo sviluppo del territorio all'interno del quadro degli obiettivi del PAT:
- invarianti
- trasformabilità

VALUTATIVI

Disposizioni relative alla VAS
(valutazione ambientale strategica): ambito di applicazione, verifica di assoggettabilità, misure di mitigazione e compensazione, disciplina del monitoraggio. gli elaborati d riferimento sono il rapporto ambientale e la valutazione di incidenza ambientale

Trasformabilità

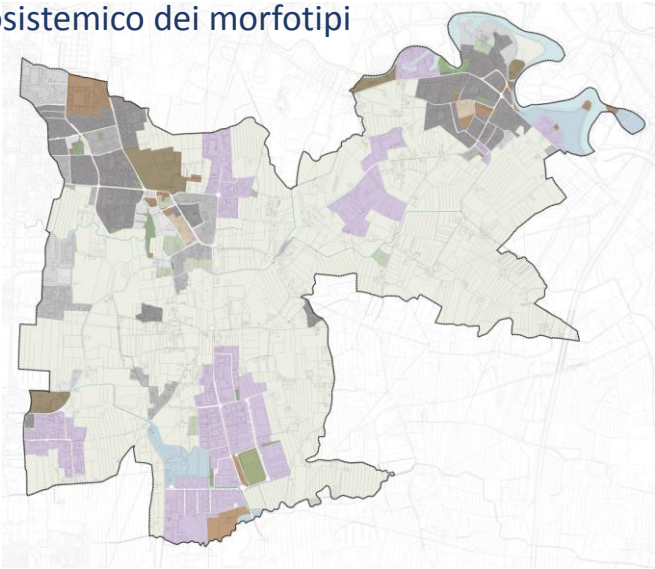


Estratto tavola 'Indirizzi strategici'

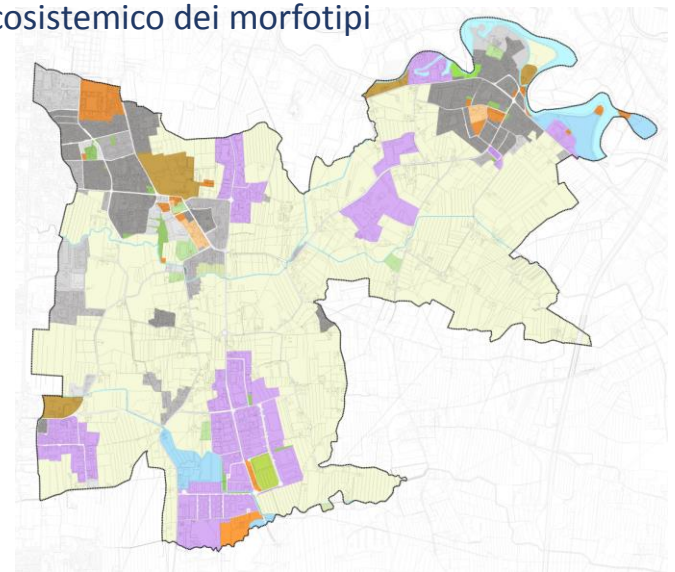
Sostenibilità

1. Definizione per ogni *morfotipo* del *valore ecosistemico allo stato attuale*
2. Individuazione delle aree con potenzialità elevata (aree con VE elevati) e delle criticità (aree con VE bassi)
3. Definizione per ogni morfotipo del *valore ecosistemico obiettivo*
4. Definizione delle azioni ovvero delle modalità di intervento (buone pratiche) per colmare la differenza tra valore stato di fatto e valore obiettivo

Stato di fatto
Valore ecosistemico dei morfotipi



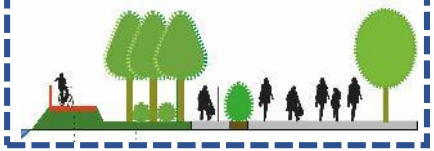
Progetto
Valore ecosistemico dei morfotipi



Sostenibilità

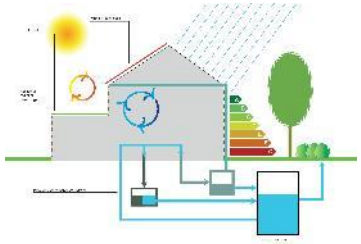
Sostenibilità Sociale

Masterplan
Interventi al alta sostenibilità sociale



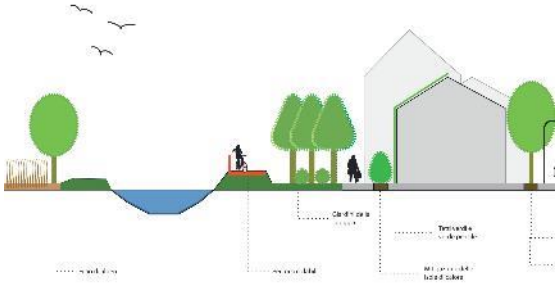
Sostenibilità ambientale

Incentivi
Interventi ad alta sostenibilità ambientale



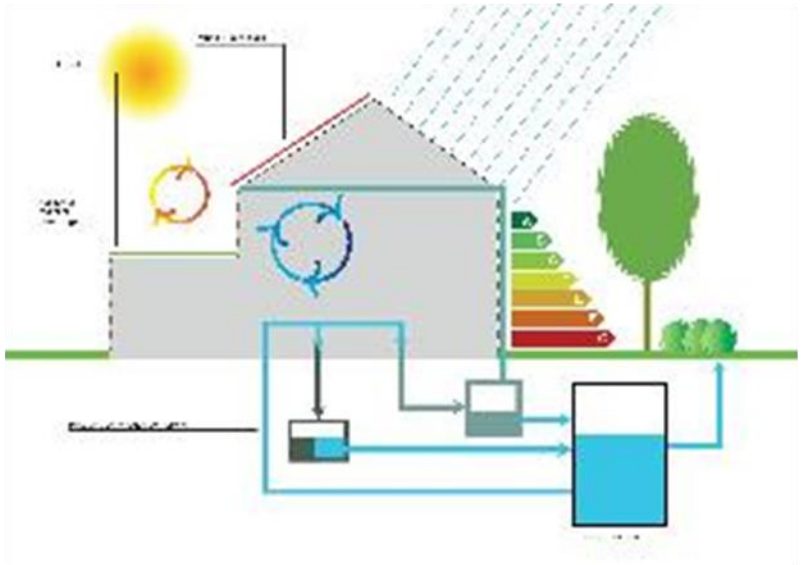
Sostenibilità ecosistemica

Buone Pratiche
Interventi ad alta sostenibilità ecosistemica
(Perequazione e credito)



Trasformabilità

Linguaggio
Ecologico



INTERVENTI AD ALTA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

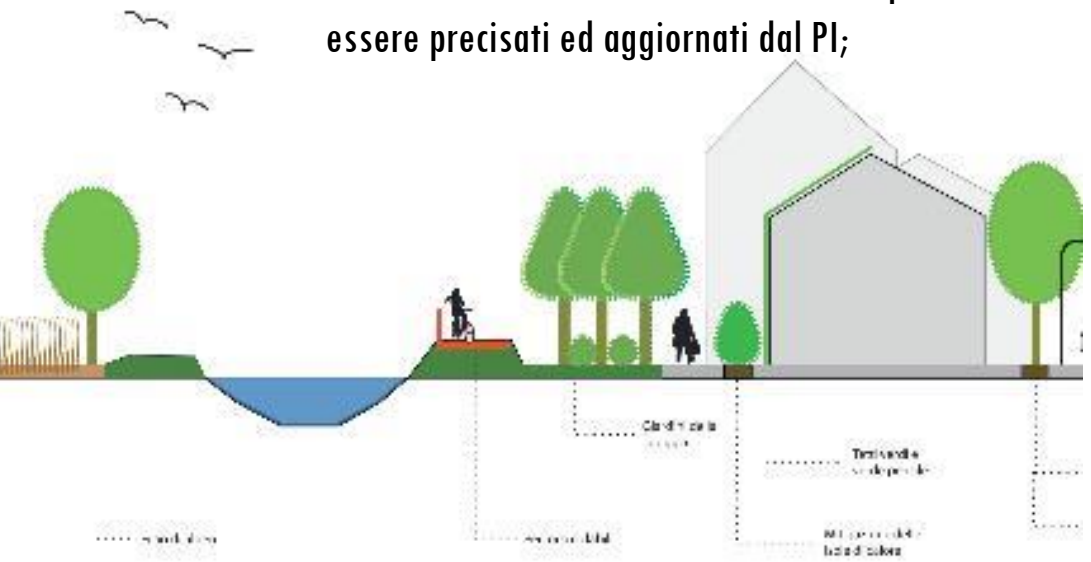
gli interventi edilizi che, fatti in ogni caso salvi gli indirizzi e prescrizioni di cui alle presenti norme e gli standard minimi di legge, raggiungono alti livelli prestazionali che il PI provvederà a indicare definendo le relative modalità di certificazione con riferimento ai requisiti sotto riportati , recependo metodologie, indici e parametri contenuti nella normativa vigente o di settore o in altri protocolli per l'edilizia sostenibile riconosciuti dagli enti certificatori.

1. Efficienza energetica;
2. Comfort abitativo;
3. Risparmio idrico;
4. Utilizzo di materiali bioecologici;
5. Utilizzo del solare termico;
6. Utilizzo di pannelli fotovoltaici;
7. Recupero delle acque meteoriche;
8. Reversibilità degli interventi;
9. Demolizione e ricostruzione dell'edificio all'esterno delle aree di vincolo o dissesto idrogeologico;
10. Riqualificazione delle fasce di rispetto fluviale.

Trasformabilità

INTERVENTI AD ALTA SOSTENIBILITÀ ECOSISTEMICA

gli interventi di trasformazione o rigenerazione che consentono il miglioramento quantitativo, prestazionale e funzionale della capacità ecosistemica dei suoli ovvero assicurano il mantenimento o **raggiungimento dei valori ecosistemici definiti dal PAT** e che potranno essere precisati ed aggiornati dal PI;



1. **Rigenerazione degli edifici**, Pareti verdi, Verde pensile
2. **Materiali minerali e vegetali** : prati, legno, pavimentazioni drenanti, pavimentazioni fotocatalitiche, materiali lapidei
3. **Acqua** - Acqua lungo i percorsi e negli spazi pubblici, Lame d'acqua, Nebulizzazione, Vasche, fontane
4. **Sistema del verde** Ombra e evotraspirazione, Specie autoctone, utilizzo Crescita e portamento, Mitigazione del vento e termica, Fitorimedio e recupero dei suoli inquinati, Assorbimento inquinanti e polveri, Piantagione preventiva, Giardini "tascabili", Orti Urbani, Strada alberata multifunzionale, Parcheggi alberati.
5. **Regimazione delle acque** : Gestione sostenibile delle acque pluviali, Restituire spazi permeabili, Giardini della pioggia, Fossati inondabili, Bacini inondabili, Piazze della pioggia
6. **Fruibilità degli spazi pubblici, percorsi e itinerari** : spazi pubblici multifunzionali, spazi pubblici alberati, sedute, coperture,
7. **Siepi filari e fasce tampone in area agricola**

BUONE PRATICHE

Mitigazione, Compensazione Ecologica, Invarianza idraulica, Potenziamento idraulico

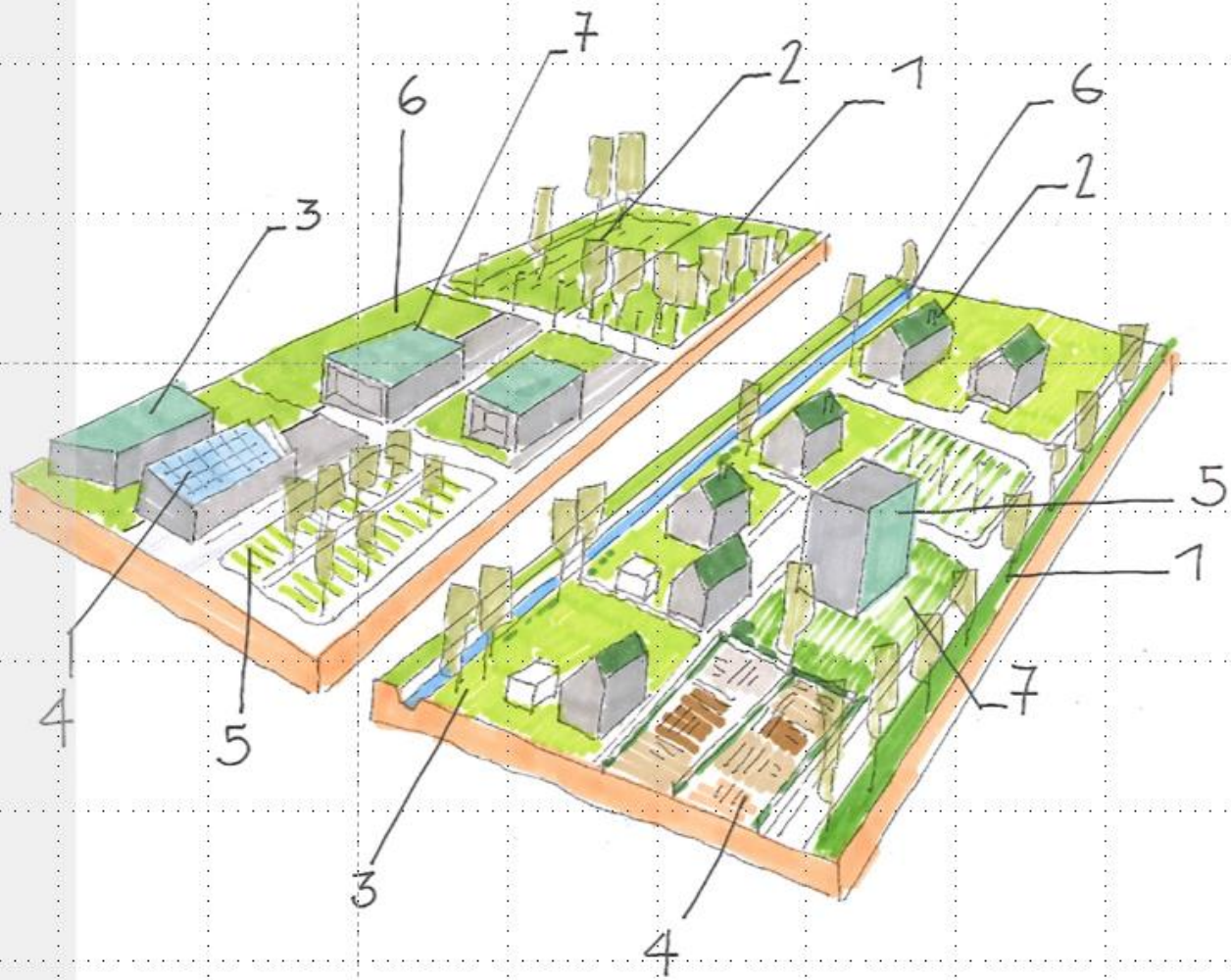
LR 14/17 art.2 lettere i) l) m) n)

ZONA INDUSTRIALE

1. Fasce Tampone
2. Bacini Laminazione
3. Tetti verdi
4. Pannelli solari
5. Parcheggi verdi
6. Deimpermeabilizzazione
7. Verde Pensile.

AREA RESIDENZIALE

1. Viali alberati
2. Tetti verdi
3. Corridoi verdi
4. Agricoltura urbana
5. Verde Verticale
6. Raccolta acque
7. Giardini della Pioggia



Buone pratiche

INTERVENTI AD ALTA SOSTENIBILITÀ SOCIALE

gli interventi che, fatti in ogni caso salvi gli indirizzi e prescrizioni di cui alle presenti norme e gli standard minimi di legge, raggiungono alti livelli prestazionali che il PI provvederà a indicare definendo le relative modalità di valutazione e stima con riferimento ai parametri e requisiti sotto riportati alla capacità di aumentare il senso di appartenenza e di comunità ponendo al centro il tema dell'identità, creando luoghi di incontro e socializzazione ed aumentando l'attrattività di quelli esistenti, .

COMUNE DI CASIER
PROVINCIA DI TREVISO

PATCASIER2020

Variante generale al PAT

Documento Preliminare

Terre